## **SCHEDA**

CD - CODICI		
TSK - Tipo Scheda	OA	
LIR - Livello ricerca	C	
NCT - CODICE UNIVOCO		
NCTR - Codice regione	01	
NCTN - Numero catalogo	O1	
generale	00023771	
ESC - Ente schedatore	S67	
ECP - Ente competente	S67	
OG - OGGETTO		
OGT - OGGETTO		
OGTD - Definizione	ciotola	
OGTV - Identificazione	frammento	
QNT - QUANTITA'		
QNTN - Numero	2	
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGR	AFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEO	OGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia	
PVCR - Regione	Piemonte	
PVCP - Provincia	AL	
PVCC - Comune	Tortona	
LDC - COLLOCAZIONE SPEC	IFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo	
LDCQ - Qualificazione	museo	
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Guidobono	
LDCU - Indirizzo	P.zza Arzano, 1	
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Civico Romano	
UB - UBICAZIONE E DATI PATR	IMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC	
DT - CRONOLOGIA		
DTZ - CRONOLOGIA GENERI	CA	
DTZG - Secolo	sec. XVI	
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA		
DTSI - Da	1500	
DTSF - A	1599	
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica	
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia	
AU - DEFINIZIONE CULTURALE		
ATB - AMBITO CULTURALE		

ATBD - Denominazione ATBM - Motivazione dell'attribuzione MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica  MISV - Varie  MISV - Varie  MISV - Varie  frammento inv. 1411 altezza 3/ diametro base 5/ spessore parete 0.6 MISV - Varie  frammento inv. 1414 altezza 4/ diametro base 5/ spessore base 0.7  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCS - Indicazioni specifiche  DES - DESCRIZIONE  Due fondi di forme aperte (più attacco parete) 4 fondi (1423 più frammento di parete) con base a disco concavo, foggiate al tornio. L'impasto è giallo rossastro, resistente, con inclusioni di pula (e gruni di argilla più cotta nel 1414, Il 1411 presenta sia la superficie interna che quella esterna coperta da un ingobbio biancastro e da una vetrina pionibirera, trasparente, liscia, lucente (un po irridescente), sottile, di colore marnone giallo. Il 1414 ha nella superficie interna che quella esterna coperta da un ingobbio biancastro e da una vetrina pionibirera, trasparente, liscia, lucente (un po irridescente), sottile, di colore marnone giallo. Il 1414 ha nella superficie interna che quella esterna oppare nuda con sollanto qualche traccia di vetrina. In entarmabi i pezzi, graffiti a punta, la decorazione è floreale. Nel 1411 si può in particolare riconoscere una doppia linea concentrica racchiudente una foglia trilobata e campita a tratteggio orizzontale. Il motivo del 1414 non è riconoscibile NR (recupero pregresso)  Per questi pezzi non sono stati reperiti confronti puntuali e significativi. Il tipo della graffita monocroma è attestato lungo un arco cronologico che va dagli inizi del XV al XVII secolo in tutta la pianura padana. I motivi sono vari: geometrici, floreali, figurativi, simbolici. Molti sono in comune con la graffita policroma anche se, talvolla, sono cronologicamente posteriori. La vetrina, su tingobbio, varia di colore dal giallo al marrone al verde. Per una pres		
dell'attribuzione MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica Ceramica/ ingobbio/ graffito/ invetriatura/ modellatura al tornio MIS - MISURE MISV - Varie frammento inv. 1411 altezza 3/ diametro base 5/ spessore parete 0.6 MISV - Varie frammento inv. 1414 altezza 4/ diametro base 7/ spessore base 0.7 CCO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCS - Indicazioni specifiche Incrostazioni e vetrina saltata.  DES - DESCRIZIONE  Due fondi di forme aperte (più attacco parete) 4 fondi (1423 più frammento di parete) con base a disco concavo, foggiate al tornio. L'impasto è giallo rossastro, resistente, con inclusioni di pula (e grumi di argilla più cotta nel 1414). Il 1411 presenta sia la superficie interna che quella esterna coperta da un ingobbio biancastro e da una vetrina piombifera, trasparente, liscia, lucente (un po'irridescente), sottle, di colore marrone giallo. Il 1414 ha nella superficie interna queste identiche caratteristiche, mentre quella esterna apapre nuda con soltanto qualche tracca di vetrina. In entrambi i pezzi, graffiti a punta, la decorazione è floreale. Nel 1411 si può in particolare riconoscere una doppia linea concentrica racchiudente una foglia trilobata e campita a tratteggio orizzontale. Il motivo del 1414 non è riconoscibile NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  Per questi pezzi non sono stati reperiti confronti puntuali e significativi. Il tipo della graffita monocroma è attestato lungo un arco cronologico che va dagli inizi del XV al XVII secolo in tutta la pianura padana. I motivi sono vari geometrici, floreali, figurativi, simbolici. Molti sono in comune con la graffita policroma anche se, talvolta, sono cronologico mente posteriori. La vetrina, su ingobbio, varia di colore dal giallo al marrone al verde. Per una presentazione generica  CDG - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI  CDG - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI  CDG - Indicazione generica  CDGS - Indicazione	ATBD - Denominazione	bottega Italia settentrionale
MTC - Materia e tecnica  MIS - MISURE  MISY - Varie frammento inv. 1411 altezza 3/ diametro base 5/ spessore parete 0.6  MISY - Varie frammento inv. 1414 altezza 4/ diametro base 7/ spessore base 0.7  CO-CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - Stato di conservazione mediocre  STCS - Indicazioni specifiche  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  Due fondi di forme aperte (più attacco parete) 4 fondi (1423 più frammento di parete) con base a disco concavo, foggiate al tornio. L'impasto è giallo rossastro, resistente, con inclusioni di pula (e grummi di argilla più cotta nel 1414). Il 1411 presenta sia la superficie interna che quella esterna coperta da un ingobbio biancastro e da una vetrina sull'oggetto  DESO - Indicazioni sull'oggetto al concentra a paper nuda con soltanto qualche traccia di vetrina, In entrambi i pezzi, graffiti a punta, la decorazione è floreale, Nel 1411 si può in particolare riconoscere una doppia linea concentrica racchiudente una foglia trilobata e campita a tratteggio orizzontale. Il motivo del 1414 non è riconoscibile NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  Per questi pezzi non sono stati reperiti confronti puntuali e significativi. Il tipo della graffita monocroma è attestato lungo un arco cronologico de va dagli inizi del XV al XVII secolo in tutta la pianura padana. I motivi sono vari: geometrici, floreali, figurativi, misolicii. Molti sono in comune con la graffita policroma anche se, talvolta, sono cronologicamente posteriori. La vetrina, su ingobbio, varia di colore dal giallo al marrone al verde. Per una presentazione generica  COGG - Indicazione  proprietà Ente pubblico territoriale  Comune di Tortona  Comune di Tortona  Comune di Tortona		analisi stilistica
MIS - Varie frammento inv. 1411 altezza 3/ diametro base 5/ spessore parete 0.6  MISV - Varie frammento inv. 1414 altezza 4/ diametro base 7/ spessore base 0.7  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCS - Indicazioni specifiche mediocre  STCS - Indicazioni specifiche  Da - DATI ANALTICI  DES - DESCRIZIONE  Due fondi di forme aperte (più attacco parete) 4 fondi (1423 più frammento di parete) con base a disco concavo, foggiate al tornio. L'impasto è giallo rossastro, resistente, con inclusioni di pula (e grumi di argilla più cotta nel 1414). Il 1411 presenta sia la superficie interna che quelle asterna coperta da un ingobbi o biancastro e da una vetrina piombifera, trasparente, liscia, lucente (un po'irridescente), sottile, di colore marrone giallo. Il 1414 ha nella superficie interna queste identiche caratteristiche, mentre quella esterna apapre nuda con soltanto qualche traccia di vetrina. In entrambi i pezzi, graffiti a punta, la decorazione e floreale. Nel 1411 si può in particolare riconoscere una doppia linea concentrica racchiudente una foglia trilobata e campita a tratteggio orizzontale. Il motivo del 1414 non è riconoscibile NR (recupero pregresso)  Per questi pezzi non sono stati reperiti confronti puntuali e significativi. Il tipo della graffita monocroma è attestato lungo un arco cronologico che va dagli niri del XV al XVII secolo in tutta la pianura padana. I motivi sono vari: geometrici, floreali, figurativi, simbolici. Motit sono in comune con la graffita policroma anche se, talvolta, sono cronologicamente posteriori. La vetrina, su ingobbio.	MT - DATI TECNICI	
MISV - Varie  MISV - Varie  frammento inv. 1411 altezza 3/ diametro base 5/ spessore parete 0.6  MISV - Varie  frammento inv. 1414 altezza 4/ diametro base 7/ spessore base 0.7  CO-CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCS - Indicazioni specifiche  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  Due fondi di forme aperte (più attacco parete) 4 fondi (1423 più frammento di parete) con base a disco concavo, foggiate al tornio. L'impasto è giallo rossastro, resistente, con inclusioni di pula (e grumi di argilla più cotta nel 1414). Il 1411 presenta sia la superficie interna che quella esterna coperta da un ingobbio biancastro e da una vetrina piombifera, trasparente, liscia, lucente (un po'irridescente), sottile, di colore marone giallo. Il 1414 ha nella superficie interna queste identiche caratteristiche, mentre quella esterna apapre nuda con soltanto qualche traccia di vetrina. In entrambi i pezzi, graffiti a punta, la decorazione è floreale. Nel 1411 si può in particolare riconoscere una doppia linea concentrica racchiudente una foglia trilobata e campita a tratteggio orizzontale. Il motivo del 1414 non è riconoscibile NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  Per questi pezzi non sono stati reperiti confronti puntuali e significativi. Il tipo della graffita monocroma è attestato lungo un arco cronologico che va dagli inizi del XV al XVII secolo in tutta la pianura padana. I motivi sono in comune con la graffita policroma anche se, talvolta, sono cronologicamente posteriori. La vetrina, su ingobbio: mismbleici. Moli sono in comune con la graffita policroma anche se, talvolta, sono cronologicamente posteriori. La vetrina, su ingobbio: aria di colore dal giallo al amarone al verele. Per una presentazione generica  CDG- CONDIZIONE GIURIDICA  CDG- Indicazione  proprietà Ente pubblico territoriale  Comune di Tortona	MTC - Materia e tecnica	ceramica/ ingobbio/ graffito/ invetriatura/ modellatura al tornio
MISV - Varie frammento inv. 1414 altezza 4/ diametro base 7/ spessore base 0.7  CO-CONSERVAZIONE  STCC - Stato di conservazione  STCS - Indicazioni specifiche  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  Due fondi di forme aperte (più attacco parete) 4 fondi (1423 più frammento di parete) con base a disco concavo, foggiate al tornio. L'impasto è giallo rossastro, resistente, con inclusioni di pula (e grumi di argilla più cotta nel 1414). Il 1411 presenta sia la superficie interna che quella esterna coperta da un ingobbio biancastro e da una vetrina piombifera, trasparente, liscia, lucente (un po'irridescente), sottile, di colore marrone giallo. Il 1414 ha nella superficie interna che quella esterna deperta da un ingobbio biancastro e da una vetrina piombifera, trasparente, liscia, lucente (un po'irridescente), sottile, di colore marrone giallo. Il 1414 ha nella superficie interna che quella esterna deperta da un ingobbio biancastro e da una vetrina piombifera, trasparente, liscia, lucente (un po'irridescente), sottile, di colore marrone giallo. Il 1414 ha nella superficie interna che quella esterna deperta da una vetrina piombifera, trasparente, liscia, lucente (un po'irridescente), sottile, di colore marrone giallo. Il 1414 ha nella superficie interna che queste identiche caratteristiche, mentre quella esterna apapre nuda con soltanto qualche traccia di vetrina. In entrambi i pezzi graffiti a punta, la decorazione è floreale. Nel 1411 si può in particolare riconoscere una doppia linea concentrica racchiudente una foglia trilobata e campita a tratteggio orizzonale. Il motivo del 1414 non è riconoscibile.  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  NR (recupero pregresso)  Per questi pezzi non sono stati reperiti confronti puntuali e significativi. Il tipo della graffita monocroma è attestato lungo un arco cronologico che va dagli nizi del XV al XVII secolo in tutta la pianura padana. I motivi sono vari geometrici, floreali, figurativi, simbolici. Molti sono in comune con la graffita policroma anche	MIS - MISURE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCC - Stato di conservazione  STCS - Indicazioni specifiche  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  Due fondi di forme aperte (più attacco parete) 4 fondi (1423 più frammento di parete) con base a disco concavo, foggiate al tornio. L'impasto è giallo rossastro, resistente, con inclusioni di pula (e grumi di argilla più cotta nel 1414). Il 1411 presenta sia la superficie interna che quella esterna coperta da un ingobbio biancastro e da una vetrina piombifera, trasparente, liscia, lucente (un po'irridescente), sottile, di colore marrone giallo. Il 1414 ha nella superficie interna queste identiche caratteristiche, mentre quella esterna appare nuda con soltanto qualche traccia di vetrina. In entrambi i pezzi, graffiti a punta, la decorazione è floreale. Nel 1411 si può in particolare riconoscere una doppia linea concentrica racchiudente una foglia trilobata e campita a tratteggio orizzontale. Il motivo del 1414 non è riconoscibil. NR (recupero pregresso)  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  NR (recupero pregresso)  Per questi pezzi non sono stati reperiti confronti puntuali e significativi. Il tipo della graffita monocroma è attestato lungo un arco cronologico che va dagli inizi del XV al XVII secolo in tutta la pianura padana. I motivi sono vari: geometrici, floreali, figurativi, simbolici. Molti sono in comune con la graffita policroma anche se, talvolta, sono cronologicamente posteriori. La vetrina, su ingobbio, varia di colore dal giallo al marrone al verde. Per una presentazione generale del tipo si veda T. MANNONI, La ceramica medievale a Genova e nella Liguria, Studi genuensi, VII, 1968-1969, utile anche se dedicato al materiale ligure.  TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI  CDG - CONDIZIONE GIURIDICA  CDGG - Indicazione generica  CDGS - Indicazione	MISV - Varie	frammento inv. 1411 altezza 3/ diametro base 5/ spessore parete 0.6
STC - Stato di conservazione  STCS - Indicazioni specifiche  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  Due fondi di forme aperte (più attacco parete) 4 fondi (1423 più frammento di parete) con base a disco concavo, foggiate al tornio. L'impasto è giallo rossastro, resistente, con inclusioni di pula (e grumi di argilla più cotta nel 1414). Il 1411 presenta sia la superficie interna che quella esterna coperta da un ingobbio biancastro e da una vetrina piombifera, trasparente, liscia, lucente (un po'irridescente), sottile, di colore marrone giallo. Il 1414 ha nella superficie interna queste identiche caratteristiche, mentre quella esterna appare nuda con soltanto qualche traccia di vetrina. In entrambi i pezzi, graffiti a punta la decorazione è floreale. Nel 1411 si può in particolare riconoscere una doppia linea concentrica racchiudente una foglia trilobata e campita a tratteggio orizzontale. Il motivo del 1414 non è riconoscibil. NR (recupero pregresso)  DESS - Indicazioni sul soggetto  NR (recupero pregresso)  Per questi pezzi non sono stati reperiti confronti puntuali e significativi. Il tipo della graffita monocroma è attestato lungo un arco cronologico che va dagli inizi del XV al XVII secolo in tutta la pianura padana. I motivi sono vari: geometrici, floreali, figurativi, simbolici. Molti sono in comune con la graffita policroma anche se, talvolta, sono cronologicamente posteriori. La vetrina, su ingobbio, varia di colore dal giallo al marrone al verde. Per una presentazione generale del tipo si veda T. MANNONI, La ceramica medievale a Genova e nella Liguria, Studi genuensi, VII, 1968-1969, utile anche se dedicato al materiale ligure.  TU - CONDIZIONE GIURIDICA  CDGG - Indicazione generica  CDGS - Indicazione	MISV - Varie	frammento inv. 1414 altezza 4/ diametro base 7/ spessore base 0.7
STCC - Stato di conservazione  STCS - Indicazioni specifiche  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  Due fondi di forme aperte (più attacco parete) 4 fondi (1423 più frammento di parete) con base a disco concavo, foggiate al tornio. L'impasto è giallo rossastro, resistente, con inclusioni di pula (e grumi di argilla più cotta nel 1414). Il 1411 presenta sia la superficie interna che quella esterna coperta da un ingobbio biancastro e da una vetrina piombifera, trasparente, liscia, lucente (un po'irridescente), sottile, di colore marrone giallo. Il 1414 ha nella superficie interna queste identiche caratteristiche, mentre quella esterna apapre nuda con soltanto qualche traccia di vetrina. In entrambi i pezzi, graffiti a punta la decorazione è floreale. Nel 1411 si può in particolare riconoscere una doppia linea concentrica racchiudente una foglia trilobata e campita a tratteggio orizzontale. Il motivo del 1414 non è riconoscibil NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  Per questi pezzi non sono stati reperiti confronti puntuali e significativi. Il tipo della graffita monocroma è attestato lungo un arco cronologico che va dagli inizi del XV al XVII secolo in tutta la pianura padana. I motivi sono vari: geometrici, floreali, figurativi, simbolici. Molti sono in comune con la graffita policroma anche se, talvolta, sono cronologicamente posteriori. La vetrina, su ingobbio, varia di colore dal giallo al marrone al verde. Per una presentazione generale del tipo si veda T. MANNONI, La ceramica medievale a Genova e nella Liguria, Studi genuensi, VII, 1968-1969, utile anche se dedicato al materiale ligure.  FU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI  CDG - CONDIZIONE GIURIDICA  CDGG - Indicazione generica  CDGS - Indicazione	CO - CONSERVAZIONE	
conservazione STCS - Indicazioni specifiche DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE    Due fondi di forme aperte (più attacco parete) 4 fondi (1423 più frammento di parete) con base a disco concavo, foggiate al tornio. L'impasto è giallo rossastro, resistente, con inclusioni di pula (e grumi di argilla più cotta nel 1414). Il 1411 presenta sia la superficie interna che quella esterna coperta da un ingobbio biancastro e da una vetrina piombifera, trasparente, liscia, lucente (un po'irridescente), sottle, di colore marrone giallo. Il 1414 ha nella superficie interna queste identiche caratteristiche, mentre quella esterna apapre nuda con soltanto qualche traccia di vetrina. In entrambi i pezzi, graffiti a punta la decorazione è floreale. Nel 1411 si può in particolare riconoscere una doppia linea concentrica racchiudente una foglia trilobata e campita a tratteggio orizzontale. Il motivo del 1414 non è riconoscibil NR (recupero pregresso)  DESS - Indicazioni sul soggetto  NR (recupero pregresso)  Per questi pezzi non sono stati reperiti confronti puntuali e significativi. Il tipo della graffita monocroma è attestato lungo un arco cronologico che va dagli inizi del XV al XVII secolo in tutta la pianura padana. I motivi sono vari: geometrici, floreali, figurativi, simbolici. Molti sono in comune con la graffita policroma anche se, talvolta, sono cronologicamente posteriori. La vetrina, su ingobbio, varia di colore dal giallo al marrone al verde. Per una presentazione generale del tipo si veda T. MANNONI, La ceramica medievale a Genova e nella Liguria, Studi genuensi, VII, 1968-1969, utile anche se dedicato al materiale ligure.  TU-CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI CDG - CONDIZIONE GIURIDICA  CDGG - Indicazione generica  CDGS - Indicazione	STC - STATO DI CONSERVAZ	ZIONE
DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  Due fondi di forme aperte (più attacco parete) 4 fondi (1423 più frammento di parete) con base a disco concavo, foggiate al tornio. L'impasto è giallo rossastro, resistente, con inclusioni di pula (e grumi di argilla più cotta nel 1414). Il 1411 presenta sia la superficie interna che quella esterna coperta da un ingobbio biancastro e da una vetrina piombifera, trasparente, liscia, lucente (un po'irridescente), sottile, di colore marrone giallo. Il 1414 ha nella superficie interna queste identiche caratteristiche, mentre quella esterna apapre nuda con soltanto qualche traccia di vetrina. In entrambi i pezzi, graffiti a punta la decorazione è floreale. Nel 1411 si può in particolare riconoscere una doppia linea concentrica racchiudente una foglia trilobata e campita a tratteggio orizzontale. Il motivo del 1414 non è riconoscibil.  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  NR (recupero pregresso)  Per questi pezzi non sono stati reperiti confronti puntuali e significativi. Il tipo della graffita monocroma è attestato lungo un arco cronologico che va dagli inizi del XV al XVII secolo in tutta la pianura padana. I motivi sono vari: geometrici, floreali, figurativi, simbolici. Molti sono in comune con la graffita policroma anche se, talvolta, sono cronologicamente posteriori. La vetrina, su ingobbio, varia di colore dal giallo al marrone al verde. Per una presentazione generale del tipo si veda T. MANNONI, La ceramica medievale a Genova e nella Liguria, Studi genuensi, VII, 1968-1969, utile anche se dedicato al materiale ligure.  TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI  CDG - CONDIZIONE GIURIDICA E vincoli  CDGG - Indicazione generica  CDGS - Indicazione		mediocre
Due fondi di forme aperte (più attacco parete) 4 fondi (1423 più frammento di parete) con base a disco concavo, foggiate al tornio.  L'impasto è giallo rossastro, resistente, con inclusioni di pula (e grumi di argilla più cotta nel 1414). Il 1411 presenta sia la superficie interna che quella esterna coperta da un ingobbio biancastro e da una vetrina piombifera, trasparente, liscia, lucente (un po'irridescente), sottile, di colore marrone giallo. Il 1414 ha nella superficie interna queste identiche caratteristiche, mentre quella esterna apapre nuda con soltanto qualche traccia di vetrina. In entrambi i pezzi, graffiti a punta la decorazione è floreale. Nel 1411 si può in particolare riconoscere una doppia linea concentrica racchiudente una foglia trilobata e campita a tratteggio orizzontale. Il motivo del 1414 non è riconoscibile.  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  Per questi pezzi non sono stati reperiti confronti puntuali e significativi. Il tipo della graffita monocroma è attestato lungo un arco cronologico che va dagli inizi del XV al XVII secolo in tutta la pianura padana. I motivi sono vari: geometrici, floreali, figurativi, simbolici. Molti sono in comune con la graffita policroma anche se, talvolta, sono cronologicamente posteriori. La vetrina, su ingobbio, varia di colore dal giallo al marrone al verde. Per una presentazione generale del tipo si veda T. MANNONI, La ceramica medievale a Genova e nella Liguria, Studi genuensi, VII, 1968-1969, utile anche se dedicato al materiale ligure.  TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI  CDG - CONDIZIONE GIURIDICA  CDGG - Indicazione generica  CORS - Indicazione GORS - Indicazione		Incrostazioni e vetrina saltata.
Due fondi di forme aperte (più attacco parete) 4 fondi (1423 più frammento di parete) con base a disco concavo, foggiate al tornio. L'impasto è giallo rossastro, resistente, con inclusioni di pula (e grumi di argilla più cotta nel 1414). Il 1411 presenta sia la superficie interna che quella esterna coperta da un ingobbio biancastro e da una vetrina piombifera, trasparente, liscia, lucente (un po'irridescente), sottile, di colore marrone giallo. Il 1414 ha nella superficie interna queste identiche caratteristiche, mentre quella esterna apapre nuda con soltanto qualche traccia di vetrina. In entrambi i pezzi, graffiti a punta, la decorazione è floreale. Nel 1411 si può in particolare riconoscere una doppia linea concentrica racchiudente una foglia trilobata e campita a tratteggio orizzontale. Il motivo del 1414 non è riconoscibile.  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  NR (recupero pregresso)  Per questi pezzi non sono stati reperiti confronti puntuali e significativi. Il tipo della graffita monocroma è attestato lungo un arco cronologico che va dagli inizi del XV al XVII secolo in tutta la pianura padana. I motivi sono vari: geometrici, floreali, figurativi, simbolici. Molti sono in comune con la graffita policroma anche se, talvolta, sono cronologicamente posteriori. La vetrina, su ingobbio, varia di colore dal giallo al marrone al verde. Per una presentazione generale del tipo si veda T. MANNONI, La ceramica medievale a Genova e nella Liguria, Studi genuensi, VII, 1968-1969, utile anche se dedicato al materiale ligure.  PU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI  CDG - Indicazione generica  CDGS - Indicazione generica  COGS - Indicazione	DA - DATI ANALITICI	
frammento di parete) con base a disco concavo, foggiate al tornio.  L'impasto è giallo rossastro, resistente, con inclusioni di pula (e grumi di argilla più cotta nel 1414). Il 1411 presenta sia la superficie interna che quella esterna coperta da un ingobbio biancastro e da una vetrina piombifera, trasparente, liscia, lucente (un po'irridescente), sottile, di colore marrone giallo. Il 1414 ha nella superficie interna queste identiche caratteristiche, mentre quella esterna apapre nuda con soltanto qualche traccia di vetrina. In entrambi i pezzi, graffiti a punta, la decorazione è floreale. Nel 1411 si può in particolare riconoscere una doppia linea concentrica racchiudente una foglia trilobata e campita a tratteggio orizzontale. Il motivo del 1414 non è riconoscibile. NR (recupero pregresso)  DESS - Indicazioni sul soggetto  NR (recupero pregresso)  Per questi pezzi non sono stati reperiti confronti puntuali e significativi. Il tipo della graffita monocroma è attestato lungo un arco cronologico che va dagli inizi del XV al XVII secolo in tutta la pianura padana. I motivi sono vari: geometrici, floreali, figurativi, simbolici. Molti sono in comune con la graffita policroma anche se, talvolta, sono cronologicamente posteriori. La vetrina, su ingobbio, varia di colore dal giallo al marrone al verde. Per una presentazione generale del tipo si veda T. MANNONI, La ceramica medievale a Genova e nella Liguria, Studi genuensi, VII, 1968-1969, utile anche se dedicato al materiale ligure.  FU - CONDIZIONE GIURIDICA  CDG - Indicazione generica  CDGS - Indicazione  FU - CONDIZIONE GIURIDICA	DES - DESCRIZIONE	
DESS - Indicazioni sul soggetto  NR (recupero pregresso)  Per questi pezzi non sono stati reperiti confronti puntuali e significativi. Il tipo della graffita monocroma è attestato lungo un arco cronologico che va dagli inizi del XV al XVII secolo in tutta la pianura padana. I motivi sono vari: geometrici, floreali, figurativi, simbolici. Molti sono in comune con la graffita policroma anche se, talvolta, sono cronologicamente posteriori. La vetrina, su ingobbio, varia di colore dal giallo al marrone al verde. Per una presentazione generale del tipo si veda T. MANNONI, La ceramica medievale a Genova e nella Liguria, Studi genuensi, VII, 1968-1969, utile anche se dedicato al materiale ligure.  TU - CONDIZIONE GIURIDICA  CDG - CONDIZIONE GIURIDICA  CDGG - Indicazione generica  CDGS - Indicazione  Grappine di Tortona  Comune di Tortona		frammento di parete) con base a disco concavo, foggiate al tornio. L'impasto è giallo rossastro, resistente, con inclusioni di pula (e grumi di argilla più cotta nel 1414). Il 1411 presenta sia la superficie interna che quella esterna coperta da un ingobbio biancastro e da una vetrina piombifera, trasparente, liscia, lucente (un po'irridescente), sottile, di colore marrone giallo. Il 1414 ha nella superficie interna queste identiche caratteristiche, mentre quella esterna apapre nuda con soltanto qualche traccia di vetrina. In entrambi i pezzi, graffiti a punta la decorazione è floreale. Nel 1411 si può in particolare riconoscere una doppia linea concentrica racchiudente una foglia trilobata e
NSC - Notizie storico-critiche  NSC - Notizie storico-critiche	<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche  NSC - Notizie storico-critiche  Significativi. Il tipo della graffita monocroma è attestato lungo un arco cronologico che va dagli inizi del XV al XVII secolo in tutta la pianura padana. I motivi sono vari: geometrici, floreali, figurativi, simbolici. Molti sono in comune con la graffita policroma anche se, talvolta, sono cronologicamente posteriori. La vetrina, su ingobbio, varia di colore dal giallo al marrone al verde. Per una presentazione generale del tipo si veda T. MANNONI, La ceramica medievale a Genova e nella Liguria, Studi genuensi, VII, 1968-1969, utile anche se dedicato al materiale ligure.  TU - CONDIZIONE GIURIDICA  CDG - CONDIZIONE GIURIDICA  CDGG - Indicazione generica  COGS - Indicazione  Gomune di Tortona  Comune di Tortona		NR (recupero pregresso)
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA  CDGG - Indicazione proprietà Ente pubblico territoriale  CDGS - Indicazione Comune di Tortona	NSC - Notizie storico-critiche	significativi. Il tipo della graffita monocroma è attestato lungo un arco cronologico che va dagli inizi del XV al XVII secolo in tutta la pianura padana. I motivi sono vari: geometrici, floreali, figurativi, simbolici. Molti sono in comune con la graffita policroma anche se, talvolta, sono cronologicamente posteriori. La vetrina, su ingobbio, varia di colore dal giallo al marrone al verde. Per una presentazione generale del tipo si veda T. MANNONI, La ceramica medievale a Genova e nella Liguria, Studi genuensi, VII, 1968-1969, utile anche se
CDGG - Indicazione proprietà Ente pubblico territoriale  CDGS - Indicazione Comune di Tortona	TU - CONDIZIONE GIURIDICA	E VINCOLI
generica proprietà Ente pubblico territoriale  CDGS - Indicazione Comune di Tortona	CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
Comune di Tortona		proprietà Ente pubblico territoriale
		Comune di Tortona

FTAX - Genere	documentazione allegata	
FTAP - Tipo	fotografia b/n	
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 34588	
FTAT - Note	veduta d'insieme	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia di confronto	
BIBA - Autore	Mannoni T.	
BIBD - Anno di edizione	1968/1969	
AD - ACCESSO AI DATI		
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI		
ADSP - Profilo di accesso	1	
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili	
CM - COMPILAZIONE		
CMP - COMPILAZIONE		
CMPD - Data	1980	
CMPN - Nome	Cortelazzo M.	
FUR - Funzionario responsabile	Spantigati C. E.	
RVM - TRASCRIZIONE PER IN	RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006	
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.	
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE		
AGGD - Data	2006	
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.	
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)	